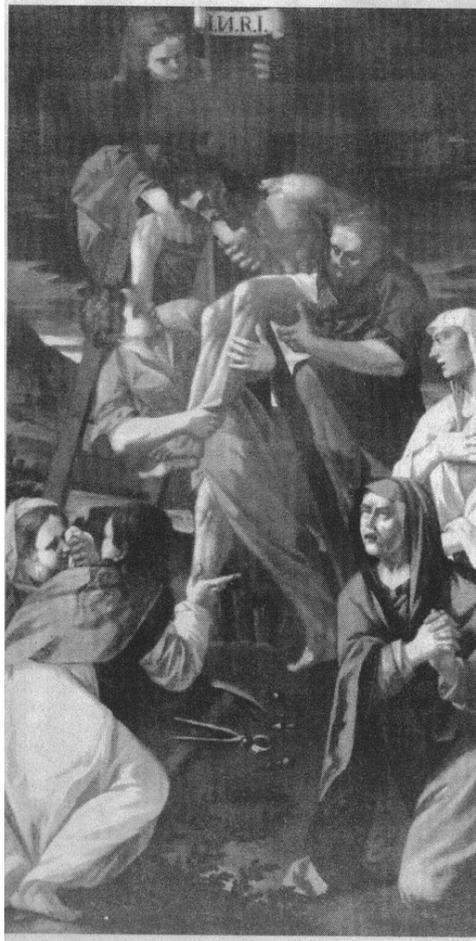


Six Paintings of the Via Crucis Are Back In The Church. The Joy of the Priest "This Restoration Is A Symbol of Belief"

by M.Z., La Voce, March 13, 2004



POROTTO Ricolocate in chiesa sei tele della Via Crucis. La soddisfazione del parroco

'Questo restauro è occasione di fede'

L'operazione è stata resa possibile grazie a diversi contributi

Sei tele restaurate e riconsegnate nel loro originario splendore a fedeli e cittadini di Porotto. Sei dipinti ad olio su tela appartenenti ad una serie di 14 quadri raffiguranti la Via Crucis e realizzati nel XVIII secolo finalmente esposti nella chiesa dei SS. Filippo e Giacomo.

Grazie all'impegno del parroco don Carlo Fortini e al contributo di Ferrarie Decus, della Fondazione Casca di Risparmio, della Soprintendenza ai Beni Culturali e della Circoscrizione nord ovest, la Parrocchia di Porotto si riappropria di un patrimonio artistico le cui prime notizie risalgono ad un documento del 1757, conservato nell'Archivio parrocchiale.

L'usura del tempo, l'umidità, le abrasioni dovute agli insetti silofagi avevano messo a dura prova il tessuto e i colori dei dipinti.

"Si è dato avvio ai lavori di restauro - spiega la restauratrice Maria Barbara Stella - con l'intervento di pulitura della pellicola pittorica, attraverso l'accurata rimozione delle sostanze depositate nel corso del tempo

sullo strato pittorico originale; sono così riemersi i brillanti colori originali che caratterizzano il cromatismo settecentesco".

Successivamente è stato sanato e consolidato il retro delle tele ed è stata fissata la pellicola pittorica facendola aderire nuovamente al supporto tessile. Una volta montati i dipinti sui telai ad espansione, sono state compiute le stuccature delle lacune. "Le operazioni di restauro - aggiunge Maria Barbara Stella - sono state concluse con la fase di reintegrazione pittorica eseguita con colori reversibili sulle mancanze, imitando il colore originale, per ridare continuità alla lettura estetica delle opere".

"Stiamo vivendo come paese un momento intenso - sorride Francesco Colaiacono, presidente della Circoscrizione Zona nord ovest - : dalla pubblicazione del volume Porotto nella storia alla presentazione di queste magnifiche tele: finalmente i nostri cittadini si possono riappropriare delle proprie radici".

Un restauro che assume un valore particolare, perché

realizzato a breve distanza di tempo dallo spiacevole evento che ha visto il furto di importanti opere all'interno della chiesa stessa.

Proprio per questo motivo Don Carlo Fortini si concede un meritato sospiro di sollievo: "Per i nostri fedeli questo è un gran giorno,

perché per loro significa riscoprire il significato e l'importanza della storia del loro paese e della loro chiesa". "Questo restauro - conclude - rappresenta un'occasione di orgoglio e di soddisfazione e, mi auguro, anche di fede religiosa!".

M.Z.



Due stazioni restaurate della Via Crucis di Porotto

TRANSLATED ABSTRACT:

The article talks about six canvases restored by Maria Barbara Stella and returned in their original splendor to the faithful and citizens of Porotto.

The beautiful paintings, part of a series of fourteen paintings portraying the Via Crucis and realized in the 18th century, are finally exhibited in the church of SS Filippo and Giacomo of Porotto. The restoration was made possible thanks to the contribution of the Department of the Ministry of Artistic and Cultural Heritage, the Carife Foundation, Ferrariae Decus, and the Municipal District, important sponsors engaged in protecting the artistic heritage, which is of particular importance and historical interest.

During the press conference, M. Barbara Stella explains that the wear and tear over time, the humidity, and the abrasions caused by xylophagous insects had severely damaged the painting.

The restoration was started - the conservator M. Barbara Stella explains, by cleaning the film, through a careful removal of the substances deposited over time on the original paint layer, allowing for the brilliant colors that characterize the "coloring" of the 1700s to reemerge.

Subsequently, the reverse side of the canvases was restored and strengthened and was fixed by having it adhere once more to the textile base. Once the paintings were set up on the frame, the fillings were plastered. The restoration operations - Maria Barbara Stella adds, ended in the retouching of the fillings with reversible colors, to once again lend continuity to the aesthetic reading of the works.

The complex restoration represents a circumstance of pride and intense satisfaction for the sponsors and the entire community.